



BARCA UGUALE CASA?

Si è svolta al Politecnico di Milano la seconda edizione dell'Italian Yacht Design Conference, interessante il tema della contaminazione tra il mondo domestico e quello nautico

BOAT = HOME?

Milan Polytechnic University hosted the second Italian Yacht Design Conference, focusing on the fascinating topic of the crossover between the domestic and nautical worlds

by Luca Sordelli



H

Ha riscosso una notevole partecipazione di appassionati e addetti ai lavori la seconda edizione della Italian Yacht Design Conference, organizzata dal

Politecnico di Milano con la collaborazione di Boero YachtCoatings. Gli interventi si sono avvicendati sul tema della "contaminazione" tra gli "universi" barca e casa.

L'architetto **Sergio Buttiglieri** ha illustrato il percorso avviato all'interno di Sanlorenzo Yacht che ha portato alla collaborazione con grandi designer e in particolare **Piero Lissoni**. **Lamberto Tacoli** CEO di Perini Navi ha centrato la sua relazione sulla fedeltà del marchio al concetto di nave che conserva le sue caratteristiche estetiche e funzionali. **Federico Lantero** di Azimut, ha illustrato il percorso e la conquista del rapporto con la luce e la natura; mentre l'esperienza di Monte Carlo Yachts, raccontata da **Federico Peruccio**, è quella di un marchio nuovo, che ha dovuto conquistare riconoscibilità in pochi anni creando una gamma da zero.

Barbara Amerio, di Permare ha sottolineato il lavoro di ricerca e colloquio con gli armatori e l'importanza dell'attenzione all'ambiente. Carlo Nuvolari ha parlato di una corretta grammatica del mare mentre Umberto Felci ha, con una certa ironia, raccontato il rapporto con la produzione delle barche di serie che non corrispondono fino in fondo alla sua fede di regatante. Marjiana Radovic e Marco Bonelli di M2Atelier hanno parlato delle loro esperienze in entrambi i settori, nautico e civile, mentre Vittorio Garroni Carbonara, intervenuto nella doppia veste di docente universitario e designer, ha illustrato il ruolo del designer nel complesso rapporto con il committente. Giovanni Ceccarelli ha parlato delle sue esperienze recenti che vedono la realizzazione di carene particolarmente performanti. Ivana Porfiri ha sottolineato come sia necessario continuare a proporre innovazione mentre per Aldo Parisotto, armatore e designer, la barca è un oggetto che conserva un suo rituale fino a diventare etica. Andrea Vallicelli, infine, ha posto un invito all'industria nautica per conservare i contenuti che sono tipici del mare e provocato la platea

sulla direzione che sta prendendo il design contemporaneo, soprattutto nel diporto.

Interessante anche l'intervento di Paola Siniramed Trifirò, armatrice del 33 metri *Ribelle*.

La conferenza, curata dal Professor Andrea Ratti e da Antonio Vettese è iniziata con i saluti di Luisa Collina, preside della Scuola del Design del Politecnico di Milano che ha sottolineato la valenza che per l'istituto hanno il Master in yacht design e la sperimentazione che viene continuamente condotta.

The second Italian Yacht Design Conference, organised by Milan Polytechnic University in collaboration with Boero YachtCoatings, was attended by a large number of enthusiasts and professionals from the sector, with talks covering the topic of the crossover between the boat and the home.

The architect Sergio Buttiglieri illustrated the steps taken at Sanlorenzo Yacht that have led to partnerships with leading designers, and particularly Piero Lissoni. Lamberto Tacoli, CEO of Perini Navi, focused on his brand's loyalty to the concept of boats that

maintain their aesthetic and functional characteristics in his presentation. Federico Lantero from Azimut described their story and their successful relationship with light and nature; while Federico Peruccio recounted the experience of Monte Carlo Yachts, a new brand that has had to gain recognition in just a few years, creating a range from scratch. Barbara Amerio from Permare highlighted their research work and discussions with owners and the importance of focusing on the environment. Carlo Nuvolari talked about defining a fundamental set of values for yachting, while Umberto Felci took a rather humorous look at the relationship with the creation of mass-produced boats, which do not entirely live up to his racing yachtsman standards. Marjiana Radovic and Marco Bonelli from M2Atelier talked about their experience in both the nautical and civil sectors, while Vittorio Garroni Carbonara, who spoke in the dual role of lecturer and designer, illustrated the designer's role in the complex relationship with the client. Giovanni Ceccarelli described his recent experiences creating extremely high-performance hulls. Ivana Porfiri reinforced the importance of continued innovation, while Aldo Parisotto, ship owner and designer, sees boats as objects with their own rituals, or even ethical considerations.

Finally, Andrea Vallicelli invited the nautical industry to retain traditional sea-related elements, and challenged the audience on the direction that contemporary design is taking, in particular in the leisure boating industry.

Paola Siniramed Trifirò, owner of the 33-metre *Ribelle*, also gave an interesting talk.

The conference, curated by Professor Andrea Ratti and Antonio Vettese, was introduced by Luisa Collina, head of the School of Design at Milan Polytechnic University, who reinforced the importance the institution places in the Master's degree in yacht design and its ongoing research. ■

“ *Ribelle* è una delle barche più innovative costruite negli ultimi anni, con interni del designer francese Remi Tessier, una spettacolare e sconfinata tuga interamente vetrata e interni in lamina di rame.

Ribelle is one of the most innovative boats built in recent years, with interior design by Frenchman Remi Tessier and a spectacular and seamless deck house made entirely of glass, with sheet copper interiors. ”

